ARMA DEI CARABINIERI UNITÀ PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE



28 ottobre 2019



Il ruolo dei Carabinieri Forestali nelle attività di controllo e vigilanza sugli habitat delle specie

Reparto Carabinieri

PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO

T. col. Giuseppe Piacentini



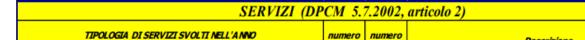




I Reparti CC Parco dopo l'assorbimento del CFS sono posti alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco ed operano sulla base di un Piano Operativo annuale (in attuazione del DPCM 5 luglio 2002) concordato con l'Ente Parco che è lo strumento previsionale dell'attività da svolgere nell'anno di riferimento









TIPOLOGIA DI SERVIZI SVOLTI NELL'A NNO (Annotare unicamente il numero di servizi svolti alle dipendenze funzionali dell'ente parco, a tutela dell'area protetta)	numero di servizi (1)	numero giornate /uomo	Descrizione (inserire eventuali informazioni di dettaglio)
A - SERVIZI DI SORVEGLIANZA PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO:	13021	26042	(attività ordinaria di sorveglianza)
caccia	573	1146	
incendi boschivi (AIB)	311	622	
utilizzazioni forestali	473	946	
urbanistica e cave	305	610	
altri servizi di sorveglianza a tutela dell'ambiente	11359	22718	
B - ACCERTAMENTI E REPRESSIONE ILLECITI AMBIENTALI:	462	1520	(attività svolta a seguito di esposti, denunce, richieste, ecc.)
antibracconaggio e tutela animali	23	76	CNR 23 - Persone denunciate 14 - Sequestri 9
incendi boschivi (AIB)	120	390	CNR 120 - Persone denunciate 8 di cui nº 7 incendio colposo, nº 2 doloso
utilizzazioni forestali illecite e furto legname	29	96	CNR 29 - Persone denunciate 18
altri servizi di polizia amministrativa a tutela dell'ambiente	221	730	Sanzioni nº 221 - Pers. sanzionate nº 229 - Importo tot. 85.569,76 Euro
altri servizi di polizia giudiziaria a tutela dell'ambiente	69	228	Urbanistica CNR 39 den. 60 - Discariche CNR 11 Den. 7 - Inquin.to CNR 3 Den.3
C - DIREZIONE OPERAZIONI SPEGNIMENTO - LOTTA ATTIVA (AIB)	118	118	
D - SORVEGLIANZA FLUSSI TURISTICI	50	120	
E - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE NATURA:	1992	4202	
monitoraggi, censimenti faunistici o floristici	10	30	
stima danni da fauna	1010	2222	
collaborazioni ricerche scientifiche	7	20	
controllo abbattimenti selettivi (art. 11, c. 4, legge 394/91)	950	1900	
controllo catture (art. 11, c. 4, legge 394/91) educazione ambientale	15	30	
F - ASSISTENZA VISITATORI	30	60	
G - FORMAZIONE DEL PERSONALE	20		
H - ALTRO (ALTRI TIPI DI SERVIZI)	20	550	
TOTALE servizi svolti	15693	32612	
NOTE:	13093	32012	

(1) numero servizi giornalieri; si distinguono i servizi di tipologie diverse anche se fatti nella stessa giornata dalla stessa persona con un solo giro perlustrativo; es.: se nel giro la persona incaricata ha controllato 2 aree sottoposte ad utilizzazioni boschive ed al rientro ha controllato una cava, in totale abbiamo 3 servizi (2 in riga 6 e 1 in riga 7). Se il giro è stato effettuato da una squadra di 2 o 3 persone il numero di servizi svolti non cambia.

L			
SERVIZI DI SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO PER TIPOLOGIE DI MEZZI		numero giornate /uomo	Descrizione (inserire eventuali informazioni di dettaglio)
sorveglianza del territorio a piedi	490	1225	
sorveglianza del territorio a cavallo			
sorveglianza del territorio in biciclletta	30	60	
sorveglianza del territorio con automobili	2842	7105	
sorveglianza in ambiente marino e/o lacustre e/o fluviale	86	172	
sorveglianza del territorio con motocicli	50	85	
TOTALE	3498	8647	
NOTE:			

Figura 1. Esempio di scheda utilizzata per la raccolta dei dati sui servizi svolti dai CTA.

(2) Specificare in numero di servizi svolti per tipologia di mezzi utilizzati (in caso di un servizio svolto con più mezzi assegnare il servizio al mezzo prevalente)





Gli **illeciti** accertati dai Reparti Parco riguardano anche i controlli e gli interventi di polizia amministrativa e giudiziaria pertinenti i

seguenti fenomeni:







abusivismo edilizio

- codice della strada

- illeciti in campo agricolo

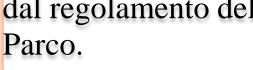
vincolo idrogeologico

- tutela della fauna

- gestione illecita di rifiuti

altri illeciti sanzionati

dal regolamento del









OSE ONALE GRAN Assumono rilevanza i servizi antibracconaggio: il fenomeno è diffuso specialmente nei Parchi Nazionali Stelvio, Parco Monti sibillini e Val Grande dove i servizi antibracconaggio sul totale dei servizi di controllo supera la metà. Nel PNATE assumono rilevanza i controlli sui tagli boschivi e sulla raccolta dei prodotti del bosco e del



sottobosco











I controlli sugli illeciti relativi **all'antincendio boschivo** (AIB), rapportati all'estensione territoriale, sono maggiori dove è più diffusa l'antropizzazione e al centro/sud
Le aree turistiche e balneari nel periodo estivo ed in ambiente mediterraneo necessitano di un gran numero di interventi come

Anche nel PNATE vi sono stati di recente eventi di incendio doloso



Cilento e Gargano.











Il servizio di controllo delle **utilizzazioni forestali** di aree boscate nelle zone protette comprende: il controllo su tagli boschivi autorizzati, la prevenzione e la repressione di tagli boschivi non autorizzati, il controllo del commercio illegale di legna, dei dissodamenti, della bruciatura della ramaglia in bosco, di danneggiamenti vari alla compagine boscata, certificazione EUTR 995/2010 (Timber Regulation). Nelle aree SIC e ZPS comprendono il controllo del rispetto delle valutazioni di incidenza.











Si vuole evidenziare la attuale situazione di organico:

In organico sono previsti 20 Carabinieri Forestali Attualmente siamo presenti in 15 fra cui due ufficiali e due marescialli.

Sei dei nuovi arrivati non sono del ruolo forestale iniziale, ma sono stati arruolati direttamente come carabinieri.

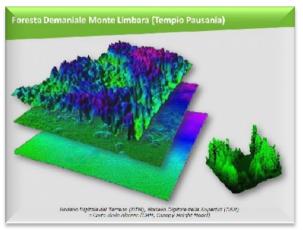
Prima dell'assorbimento per diversi anni siamo rimasti solo una decina





Al di là della carenza di organico rispetto a quanto previsto dal DPCM 5 luglio 2002, in alcuni PN particolarmente accentuata, gli stessi

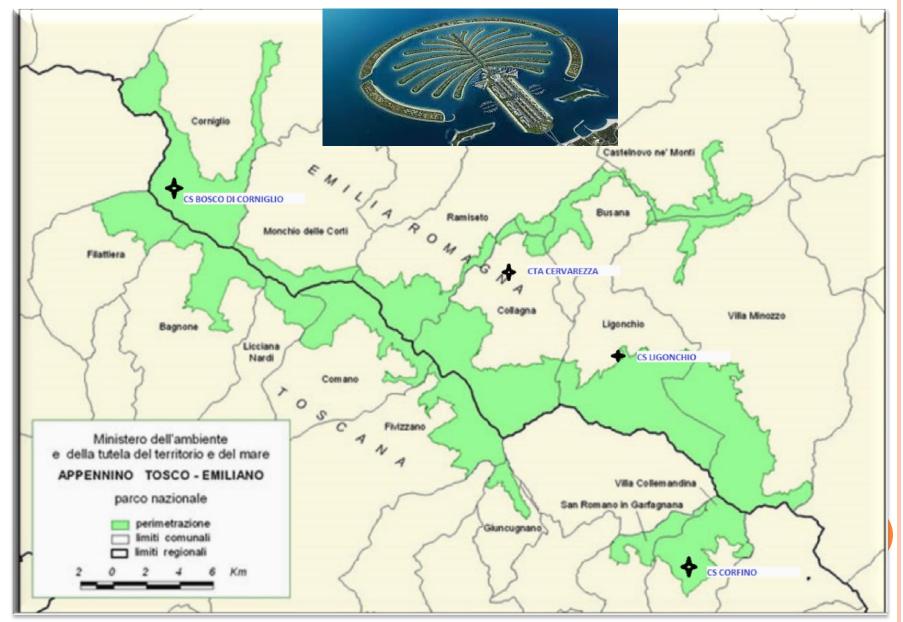
rimangono luoghi in un certo senso privilegiati in cui le attività antropiche sono sistematicamente monitorate.















Il Progetto LIFE MIRCO del quale il CUFAA è partner ha affidato ai CC del PNATE la gestione di un nucleo cinofilo antiveleno con il cane Alma, presso la Stazione di Bosco di Corniglio dove il conduttore è di servizio. Il progetto ha comportato la sua divulgazione didattica attraverso interventi nelle scuole richiedenti



Il progetto MIRCO, quasi concluso, è finalizzato alla salvaguardia del lupo appenninico e del suo patrimonio genetico







Le attività didattiche fanno parte essenziale delle attività di salvaguardia degli habitat in quanto educano i giovani al rispetto dell'ambiente in cui vivono







Solo nel corso del 2019 il Reparto ha collaborato alle attività didattiche del PNATE per 60 giornate complessive fra escursioni guidate e accompagnamento scolaresche











Nel corso del 2019 il Reparto ha effettuato numerose attività di contrasto agli illeciti forestali ed ambientali nell'ambito del PNATE.

In questo ultimo periodo hanno assunto una certa importanza i sequestri di prodotti del sottobosco

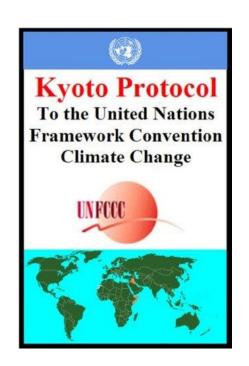




Il Protocollo di Kyoto e le foreste italiane



I CC forestali rilevano decennalmente l'inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio INFC (forest inventory and carbon reserves)









L'inventario forestale (forest inventory) è utilizzato per quantificare su base statistica il patrimonio boschivo.

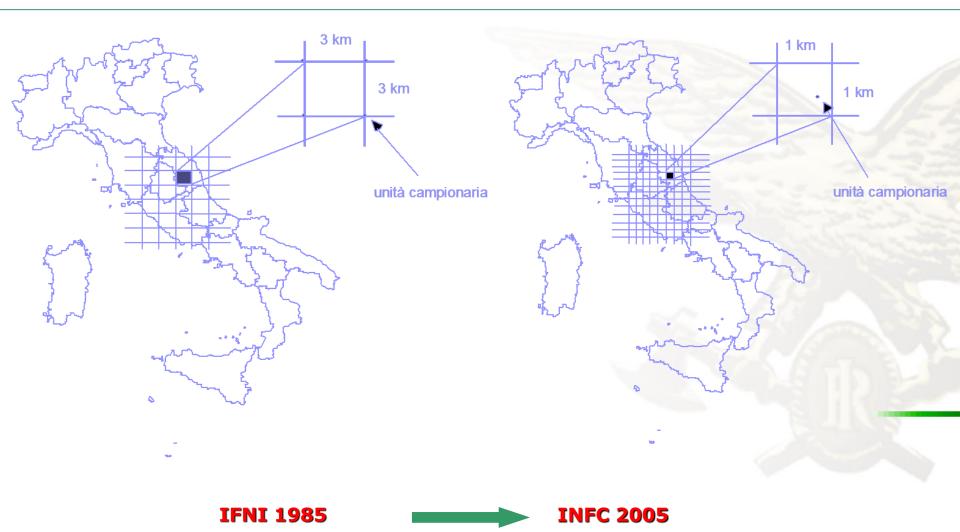
Fornisce la misura dei cambiamenti delle risorse forestali attraverso l'osservazione di indicatori del loro stato e delle cause di modifica.







INFC: IL DISEGNO DI CAMPIONAMENTO Sample planning







Secondo i dati dell'Inventario Forestale Nazionale, l'Italia è passata da 8.675.000 ettari di foreste nel 1985, epoca del primo censimento, a 10.470.000 ettari nel 2015, con un incremento del 20% in trent'anni.



Attualmente, i boschi coprono quasi il 40% della superficie nazionale: dal 1990 a oggi hanno guadagnato oltre un milione di ettari (oltre sei campi di calcio in un'ora!) e nel 2018, per la prima volta dopo secoli, la superficie nazionale coperta da boschi ha superato quella utilizzata a fini agricoli





Incremento corrente dei boschi italiani (alti) e confronto con i prelievi annui

I Boschi italiani risultano avere un incremento corrente complessivo annuo di di m³ E medio annuo di m³

34 885 362

4,1

Italia: 0,60 mc ha

Media UE: 2,41 mc/ha

Ogni anno si utilizza (cioè si taglia) circa il 30% dell'incremento.

In Europa si preleva, in media, il 60% della nuova biomassa annuale e in Paesi come l'Austria si supera il 90%







Stime sul contenuto in carbonio fissato dalla parte epigea delle foreste italiane. E' anche necessario tenere conto che la fase III INFC 2005 ha stimato il la necromassa e la lettiera in un valore circa doppio di quello della parte epigea.

In totale oltre

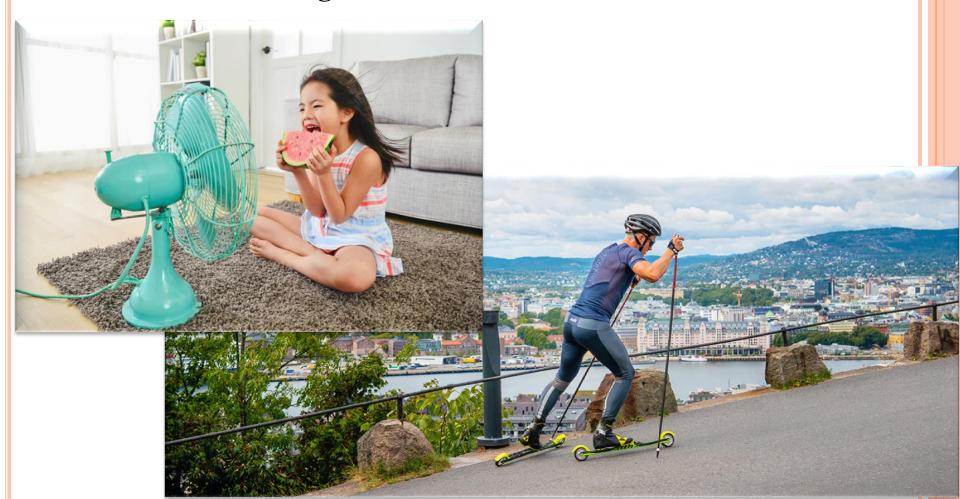
1500 Milioni di t

Distretto territoriale	Carbonio per ettaro Mg ha ⁻¹ = tons/ha	Superficie forestale (ha=hectare) (Bosco + Altre Terre Boscate)
Piemonte	54	940.116
Valle d'Aosta	65	105.928
Lombardia	55	665.703
Alto Adige	69	372.174
Trentino	68	407.531
Veneto	61	446.856
Friuli V.G.	60	357.224
Liguria	51	375.134
Emilia Romagna	54	608.818
Toscana	54	1.151.539
Umbria	52	390.255
Marche	48	308.076
Lazio	53	605.859
Abruzzo	57	438.590
Molise	55	148.641
Campania	53	445.274
Puglia	52	179.040
Basilicata	56	356.426
Calabria	56	612.931
Sicilia	52	338.171
Sardegna	52	1.213.250
Italia	55	10.467.533





Non trascuriamo che per risolvere il problema del riscaldamento globale non abbiamo solo le forme di contrasto ma anche la mitigazione e l'adattamento...







Grazie dell'attenzione Giuseppe Piacentini

